

**Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 77 bis comma 12 della Legge n. 133/2008 sul rispetto degli obiettivi previsti per il patto di stabilità.**

#### **La normativa per il triennio 2014/2015/2016**

Anche per gli anni 2014, 2015 e 2016 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun comune è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista, assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti (comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012). Come negli anni passati, in conformità ai criteri contabili adottati in sede comunitaria, tra le operazioni finali non sono considerati l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Sulla base delle regole europee della competenza economica, infatti, gli avanzi di amministrazione, essendo realizzati negli esercizi precedenti, non concorrono a formare l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

Il saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2009-2011, per una percentuale pari al 15,07% per il 2014, al 15,07 per il 2015 ed al 15,62% per il 2016.

Tale saldo, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010 (comma 4 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011).

La determinazione del saldo di riferimento sulla media della spesa corrente 2009-2011, rispetto al 2007-2009 dell'anno precedente ha comportato, l'introduzione di una clausola di salvaguardia che, per il solo anno 2014, prevede che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente (comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011)

L'obiettivo individuato con le fasi sopra descritte è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto di solidarietà fra enti territoriali (Patto regionalizzato orizzontale, verticale e verticale incentivato e patto nazionale orizzontale e verticale).

Per l'anno 2014 è infatti confermata l'applicazione del Patto regionale verticale e orizzontale di cui ai commi da 138 a 142 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), nonché l'applicazione del patto verticale incentivato di cui all'articolo 1, commi 122 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), previsto sia per i comuni che per le province, in base al quale le regioni che cedono spazi finanziari ai propri enti locali ricevono liquidità finalizzata alla estinzione dei debiti.

A tal proposito con delibera di Giunta n. 189 del 10/03/2014 la Regione Toscana ha assegnato al Comune di Borgo San Lorenzo € 28.378,28 come spazio finanziario necessario per pagamenti relativi ad opere di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico.

Si riporta il prospetto di calcolo per l'individuazione del saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016**  
**DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO**  
**COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti**

*(migliaia di euro)*

**Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016**

		<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>
<b>FASE 1</b>	<b>SPESE CORRENTI (Impegni)</b>	10.949	11.124	11.180
				<b>Media</b>
	<b>MEDIA delle spese correnti (2009-2011)</b>			<b>11.084</b>
		<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti</b>	<b>15,07%</b>	<b>15,07%</b>	<b>15,62%</b>
	<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media</b>	<b>1.670</b>	<b>1.670</b>	<b>1.731</b>
<b>FASE 2</b>	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b>	- 733	- 733	- 733
	<b>APPLICAZIONE CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA</b>	+ 28		
	<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEL PATTO DI SOLIDARIETA' TRA ENTI</b>	<b>965</b>	<b>937</b>	<b>998</b>
<b>FASE 3</b>	<b>PATTO REGIONALE ORIZZONTALE</b>	0	0	0
	<b>PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO</b>	- 28	0	0
	<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>937</b>	<b>937</b>	<b>998</b>

## La situazione per il 2014

Al fine della verifica del rispetto è stato predisposto un bilancio che tenendo presente anche:

- le attuali entrate di cassa del Titolo IV e quelle che potremo introitare entro fine anno,
- oltre che i pagamenti del Titolo II già effettuati e quelle che si presume saranno corrisposti entro fine anno,

consente di rispettare l'obiettivo sopra citato.

Nell'esame del prospetto della gestione del saldo di competenza mista occorre tener conto di alcune disposizioni normative che comportano l'esclusione di alcune voci dal calcolo del patto di stabilità:

- il comma 3 dell'articolo 10-quater del decreto legge 8 aprile 2013, n. 351 prevede, per il 2014, l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del patto di stabilità interno del contributo attribuito ai comuni che hanno registrato il maggior taglio delle risorse operato negli anni 2012 e 2013 per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201,
  - il comma 10 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 esclude, come già previsto dalla normativa previgente, dal saldo finanziario in termini di competenza mista, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (intendendo tali quelle che provengono dall'Unione Europea per il tramite dello Stato, della regione o della provincia), nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali, ossia per le spese connesse alla quota di cofinanziamento a carico dello Stato, della regione, della provincia e del comune,
  - l'articolo 1, comma 535, della legge di stabilità 2014 introduce, dopo il comma 9 dell'articolo 31 della legge n.183 del 2011, il comma 9-bis che dispone l'esclusione, dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno 2014, per un importo complessivo di 1.000 milioni di euro – di cui 850 milioni di euro ai comuni e 150 milioni di euro alle province – dei pagamenti in conto capitale sostenuti dalle province e dai comuni. In particolare, il comma 9-bis stabilisce che gli enti locali utilizzano gli spazi finanziari di cui al comma 535, nonché gli ulteriori spazi finanziari che si liberano a seguito della esclusione in parola, esclusivamente per pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre del 2014 dandone evidenza mediante il monitoraggio di cui al comma 19 del richiamato articolo 31 entro il termine perentorio ivi previsto (monitoraggio semestrale già inviato).
  - infine occorre tener conto come ricordato nella circolare del Ministero dell'economia e Finanze n. 6 del 18 febbraio 2014 che non rilevano le previsioni di voci di spesa che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento ed al fondo svalutazione crediti.
-

Prospetto situazione patto di stabilità anno 2014 (dati in migliaia di euro):

Titolo I (competenza)	11.819,00
Titolo II (competenza)	1.099,00
Titolo III (competenza)	3.345,00
- contributo erogato per assoggettamento ad I.M.U. immobili di proprietà comunale	- 90,00
Titolo IV (cassa)	927,00
- entrate da contributo provenienti dall'Unione Europea	- 91,00
<b>ENTRATE PATTO</b>	<b>17.009,00</b>
Titolo I (competenza)	15.187,00
- accantonamento al fondo svalutazione crediti	- 810,00
Titolo II (cassa)	948,00
- spese in conto capitale legate all'utilizzo di contributi europei	- 306,00
- pagamenti in conto capitale effettuati nel 1° semestre (art. 31 c.9-bis L. n. 183/2011)	- 171,00
<b>SPESE PATTO</b>	<b>14.848,00</b>
<b>Differenza (ENTRATE - SPESE)</b>	<b>2.161,00</b>
<b>saldo obiettivo</b>	<b>937,00</b>

Il prospetto sopra riportato è stato costruito per la parte corrente sulla base delle previsioni contenute nel bilancio 2014, per la parte in conto capitale:

- relativamente alle entrate tenendo conto delle attuali riscossioni (€ 827.000) e prevedendo ulteriori introiti nell'ultimo periodo dell'anno pari ad € 100.000,
- e relativamente alle uscite tenendo conto dei pagamenti effettuati sino ad oggi.

Come risulta dal prospetto i pagamenti che possiamo effettuare sul Titolo II nell'ultimo periodo dell'anno (2.161 - 948) sono pari a circa 1.213.000 Euro, ampiamente sufficienti a far fronte alle varie esigenze, in particolar modo nel settore dei lavori pubblici, presenti all'interno dell'Ente.

Relativamente alla situazione relativa agli anni 2015 e 2016 sulla base del bilancio pluriennale che andiamo ad approvare e tendo conto dei possibili flussi di cassa sul titolo IV delle entrate, risulta il seguente prospetto.

(dati in migliaia di euro):

	2015	2016
Titolo I (competenza)	12.043	11.958
Titolo II (competenza)	982	894
Titolo III (competenza)	2.769	2.696
Titolo IV (cassa)	1.460	1.310
<b>Entrate finali</b>	<b>17.254</b>	<b>16.858</b>
Titolo I (competenza)	14.680	14.653
- accantonamento fondo svalutazione crediti	- 433	- 433
Titolo II (cassa)	2.070	1.640
<b>Spese finali</b>	<b>16.317</b>	<b>15.860</b>
Entrate finali - Spese finali	937	998
<b>Saldo obiettivo</b>	<b>937</b>	<b>998</b>

Nell'anno 2015 la capacità di pagamenti sul Titolo II è superiore alla media di quanto corrisposto dall'Ente a tale titolo negli ultimi anni, mentre nell'anno 2016 la capacità di spesa sul Titolo II si attese in linea con quanto pagato negli ultimi anni. In ogni caso sia relativamente all'anno 2015 che 2016 è possibile affermare che le capacità di spesa sono in linea con l'attuale programmazione degli investimenti dell'ente, tenendo conto anche delle fonti di finanziamento di tali investimenti nelle quali l'indebitamento è residuale.

Sarà comunque fondamentale per gli anni a venire l'attività di monitoraggio e di verifica affinché le entrate ivi previste si realizzino effettivamente e nei tempi previsti e quindi sarà possibile attivare gli investimenti solo al verificarsi di tali condizioni.

In conclusione in fase previsionale è possibile affermare che le previsioni contenute nel bilancio di previsione 2014 e nel pluriennale 2014/2015/2016 sono in linea con la normativa e con gli obiettivi previsti dalle disposizioni che regolano la gestione del patto di stabilità

Concludendo segnalo come con l'attuale normativa sul patto di stabilità, la possibilità di effettuare investimenti sia legata fortemente alla possibilità di ottenere contributi esterni che coprono in maniera sostanziale i costi per la loro realizzazione, utilizzando le risorse interne come cofinanziamento dell'investimento.

Borgo San Lorenzo, 04/09/2014

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dr. Marco Gianneli

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.